

"IL CACCIATORE GRACCO ETS"

Associazione non riconosciuta

STATUTO

Art. 1 - Denominazione, Sede, Regole Generali

È costituita l'Associazione denominata "Il Cacciatore Gracco ETS" (di seguito più brevemente indicata in questo Statuto come "Associazione"). Tale Associazione, già iscritta all'anagrafe delle ONLUS, potrà e dovrà utilizzare l'acronimo "ETS" soltanto dal momento della sua iscrizione nella sezione "altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'Associazione ha sede legale in ROMA, via di Valle Alessandra n. 49, CAP 00133. Eventuali sedi operative, sia in Italia che all'estero, possono essere istituite con delibera dell'organo esecutivo dell'Associazione (Consiglio Direttivo). L'Associazione opera in prevalenza sul territorio della provincia di Roma, regionale limitrofo, ma può aderire a coordinamenti nazionali, europei e internazionali.

Il trasferimento della sede legale comporta l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti, secondo le leggi vigenti.

L'Associazione è disciplinata dal Codice del Terzo Settore ai sensi della L. 106/2016, del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., e dagli artt. 36 e ss. del Codice Civile nonché dal presente statuto.

L'Associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo.

L'Associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili sono obbligatoriamente destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2 del suddetto D.lgs. 117/2017.

Art. 2 - Motivazione

L'Associazione si impegna a dare significato e valore alla vita anche nei suoi risvolti più critici, come quelli relativi alle varie fasi dello sviluppo evolutivo soprattutto durante il passaggio adolescenziale, ove impedimenti e traumi reali o immaginati possano bloccare la crescita personale riducendo la qualità della vita, se non addirittura mettendo a rischio la possibilità di esistere.

L'Associazione si è costituita per onorare e trasmettere i valori di Gianmarco Palmieri, giovane diciottenne morto suicida. Tra le sue ultime parole lasciate scritte risalta la frase "io voglio vivere", in apparente contraddizione con il gesto. Le motivazioni e le circostanze di questo agito appaiono inspiegabili e misteriose. Il ragazzo, durante la sua vita breve, ha mostrato sempre una spiccata integrità morale e un sano benessere mentale, emotivo e fisico, fino al momento inspiegabile dell'atto anticonservativo. Contribuire a identificare il rischio e, ove possibile a prevenire tali condotte autolesive anche estreme, è di primario interesse per la società tutta, specie durante l'età evolutiva, l'adolescenza e la giovane adultità.

L'Associazione prende il nome da un racconto di Franz Kafka, dove proprio l'incertezza, il caso, il pericolo, l'inspiegabile rendono il margine tra la vita e la morte così sottile a tal punto da sovrapporsi.

Art. 3 - Oggetto Sociale, Scopo, Finalità, Principi, Destinatari

L'Associazione è senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di molteplici attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs. 117/2017, tra cui:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Si precisa che l'intento di fare ricerca riguarda la possibilità/capacità di integrare i più svariati aspetti della conoscenza, per infondere in particolare nelle giovani generazioni la salvaguardia di un sapere più completo ed onnicomprensivo, non schiavo di soluzioni semplicistiche troppo settoriali o caratterizzate da un prevalere o da un uso improprio della tecnologia a discapito del pensare, nella consapevolezza che un bagaglio umanistico, associato alla scoperta e all'implementazione di qualità artistiche, scientemente abbinato a quello scientifico anche applicato, è indispensabile in ogni persona.

Si fa riferimento in particolare a quel fenomeno conosciuto come nomadismo delle idee, in cui la mescolanza del pensiero nei diversi settori che riguardano le umane attività, da quelle teorico-concettuali a quelle pratiche artistiche e/o spirituali, appare come un arricchimento indispensabile e di incomparabile valore.

In ultimo, l'Associazione si propone di sostenere un impegno verso le future generazioni in un quadro civico evoluto, incondizionato e autorevole allo scopo di contrastare la deriva in corso nella nostra società per un'adeguata crescita dell'autonomia di pensiero e del senso critico dei ragazzi, e di pari passo proteggerli da fenomeni e spinte disumanizzanti ed involutive; come anche ottemperare a quei diritti di base dell'infanzia e dell'adolescenza in ogni parte di territorio umanizzato, in cui ve ne sia bisogno.

A tal proposito potranno essere sviluppati processi di cooperazione internazionale e di cooperazione allo sviluppo anche al di fuori del territorio nazionale.

Le attività dell'Associazione sono rese in prevalenza a soggetti di minore o giovane età, svantaggiati, fragili e/o con occorrenza di integrazione personale e sociale. Le necessità prioritarie, insieme a quanto scritto

nell'Atto Costitutivo, sono quelle di favorire, in ogni modo, un adeguato sviluppo evolutivo, e un buon inserimento nel tessuto sociale. Impedire l'abbandono scolastico specie durante la scuola dell'obbligo. Lavorare sul discontrollo delle emozioni e sulle tendenze antisociali.

Affrontare, ove possibile le dinamiche familiari, nello specifico delle famiglie esposte a svantaggio sociale. Garantire la presenza di un sano senso critico, una libertà personale nel rispetto delle regole sociali.

Creare opportunità per favorire una buona struttura di personalità, dare un senso più compiuto e consapevole alle proprie capacità personali, una maggior forza al percorso di autoaffermazione soprattutto durante il passaggio all'età cosiddetta "adulta", momento dove tali e tanti sono ancora i dubbi, i rischi e le incertezze.

L'Associazione si impegna a fornire un aiuto anche materiale allo studio che, seppur di modesta entità, può assumere un alto valore simbolico per raggiungere obiettivi concordati e socialmente riconosciuti.

Si tenterà inoltre di incoraggiare, garantire e proteggere, nell'ambito di una scolarizzazione precipuamente pubblica, con riferimento privilegiato all'infanzia e all'adolescenza, le pari opportunità tra gli studenti per una formazione di base che possa permettere un consapevole e armonico sviluppo psico-fisico, diritto essenziale all'interno di un percorso di piena umanizzazione. Per tale motivo l'Associazione si occuperà anche dell'inserimento e del percorso iniziale che riguarda la scuola primaria e secondaria, tenendo conto delle criticità proprie delle fasi di passaggio. Ciò dovrà avvenire proprio portando quel sostegno necessario a quei soggetti svantaggiati (con un disagio fisico e/o psicologico e/o economico e/o sociale e/o familiare) al di là della provenienza e delle radici culturali favorendo anche quei percorsi di integrazione e cooperazione tra comunità. A tal proposito fondamentale favorire una sana inclusione digitale e la consapevolezza di sostenibilità ambientale, incluse regole di trasparenza e rispetto delle leggi.

Art. 4 - Attività

L'Associazione svolge attività culturali, formative e sociali, mediante corsi, seminari, eventi.

L'Associazione può collaborare con enti pubblici e privati. Gli interlocutori sono tutte quelle istituzioni pubbliche o private, dalle scuole di ogni ordine e grado, alle università, reti o associazioni nazionali e internazionali in grado di condividere i valori e le finalità dell'Associazione.

L'Associazione partecipa a bandi e progetti di innovazione nazionali ed europei.

A tal fine l'Associazione, può fornire supporti materiali e/o didattici, proporre e organizzare attività di promozione e sostegno su temi di elevato valore culturale ed artistico in varie forme. Favorire incontri e seminari interdisciplinari volti incrementare interscambio e comunicatività tra i vari campi del sapere e a permettere un confronto e una divulgazione libera da condizionamenti di parte.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti da codici o norme attuative.

L'Associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.lgs. 117/2017.

Le attività di cui sopra sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei propri aderenti, la cui attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari, ove presenti in specifici progetti, non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi di quanto previsto dall'art.17 del

D.lgs.117/2017, e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. La qualità di volontario, colui che svolge attività personale, spontanea, gratuita, è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

Art.5 - Organi Sociali

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Possono inoltre essere costituiti, i seguenti organi:

- il Comitato etico;
- il Collegio dei garanti;
- il Collegio dei revisori.

Gli incarichi degli organi sopra descritti sono gratuiti.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 30 comma 5 del D.lgs.117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice Civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 6 - Soci: modalità di adesione, diritti e doveri

L'Associazione è aperta a tutti, alle persone fisiche e giuridiche che condividano lo spirito, gli ideali e le finalità istituzionale dell'Associazione. Tutti i soci partecipano alle attività con le loro competenze e conoscenze.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazione all'ammissione degli associati né alcuna disparità di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

I soci hanno il dovere di osservare il presente statuto, le deliberazioni assunte dall'organo sovrano dell'Associazione, vale a dire l'Assemblea Generale, e gli indirizzi impartiti dal Consiglio Direttivo.

I soci maggiorenni, in regola con il versamento delle quote associative, hanno diritto di voto nell'Assemblea Generale sia ordinaria che straordinaria e possono essere eletti alle cariche sociali.

I soci si suddividono in:

Fondatori: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione e hanno firmato l'atto costitutivo.

Ordinari: sono le persone fisiche o giuridiche che aderiscono successivamente all'Associazione, condividendone scopi e finalità.

Sostenitori: sono coloro che, oltre a condividere gli scopi dell'Associazione, contribuiscono in modo particolare, con donazioni o supporto continuativo, al sostegno delle attività associative.

Onorari: sono persone cui l'Assemblea riconosce particolari meriti o che si sono distinti per il loro contributo morale, materiale o professionale a favore dell'Associazione. La qualifica di socio onorario è demandata all'Assemblea dei soci che delibererà a maggioranza con il voto di almeno i 2/3 dei partecipanti all'Assemblea.

Gli aspiranti soci chiedono di far parte dell'Associazione per mezzo di istanza scritta indirizzata al Consiglio Direttivo una volta evase le autorizzazioni necessarie per la normativa sulla privacy. La deliberazione è

comunicata all'interessato/a ed annotata nel libro dei soci. Il Consiglio Direttivo deve comunicare e motivare le eventuali reiezioni all'interessato entro 60 giorni.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea. Le decisioni a tal proposito dell'Assemblea dei soci sono definitive ed inappellabili. Anche nel caso di rigetto della domanda di adesione la decisione viene annotata nel libro dei soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per dimissioni volontarie/recesso. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo. Può avvenire per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statuari, compresa la reiterata, mancata partecipazione Assembleare.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

L'associato può in ogni momento recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare all'associato. Il socio che si è dimesso o è stato escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né alla restituzione delle quote associative versate che sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa annuale.

Diritti e Doveri dei soci:

I soci ordinari sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale; i soci possono, inoltre in relazione ai progetti approvati dall'Assemblea, essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con un contributo in denaro.

La quota associativa ed il contributo a carico dei soci non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, convocata per l'approvazione del documento di programmazione economica.

La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente.

La quota associativa deve essere versata almeno 30 giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto economico dell'esercizio di riferimento.

Ogni socio, solo se iscritto nel libro soci da tre mesi, ha diritto di voto per le modifiche e l'approvazione dello statuto nonché dell'eventuale regolamento.

Ogni socio ha il diritto di:

- a) partecipare alle attività e agli organi sociali;
- b) partecipare alle assemblee (e di votare direttamente se in regola con il pagamento del contributo);
- c) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendimento economico-finanziario, consultare i verbali;
- d) eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi se iscritto da tre mesi;
- e) esaminare i libri sociali;
- f) di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- g) essere informato/a sulle attività dell'Associazione e seguirne l'andamento;
- h) conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- i) concorrere all'elaborazione ed approvazione del programma di attività;
- j) partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- k) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 117/2017;

- l) dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Ogni socio ha il dovere di:

- a) osservare le norme del presente statuto, del regolamento interno, nonché tutte le deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione;
- b) versare la quota associativa stabilita dall'Assemblea;
- c) mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione e partecipare alle assemblee e alle attività promosse;
- d) svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; tale attività deve essere orientata al bene comune e svolta secondo uno stile che integra la dimensione personale, associativa e comunitaria.

Tutti i soci maggiorenni ed in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto all'elettorato attivo e passivo per il rinnovo delle cariche sociali.

In sede di Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto e può essere portatore di una sola delega.

Art.7 - Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è un luogo di confronto atto ad assicurare una corretta gestione e la giusta valorizzazione degli intendimenti statutari. L'Assemblea è composta da tutti i soci, può essere ordinaria e straordinaria. L'Assemblea in via ordinaria viene convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e/o del rendiconto consuntivo, ed in via straordinaria su richiesta del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno 1/3 degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vicepresidente che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

È convocata mediante avviso scritto da inviare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza tramite qualsiasi mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (posta elettronica, PEC, messaggistica istantanea, ecc.). Esso contiene la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno, e l'eventuale data di seconda convocazione che non può svolgersi prima di ventiquattro ore dalla prima convocazione.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica agli indirizzi acquisiti e obbligatoriamente presenti nel libro dei soci. In Assemblea è prevista la presenza e l'intervento mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazioni o in via elettronica, previa verifica dell'identità dell'associato che partecipa e vota. L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Si ha diritto al voto solo se in regola con il pagamento delle quote associative.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto, una volta letto e approvato, dal Presidente e dal Segretario di volta in volta nominato. Tale verbale, viene conservato nella sede dell'Associazione.

Art.8 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha i seguenti poteri:

- a) stabilire il numero ed eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, sulla base di soci maggiorenni, in regola con le quote associative e già presenti nel libro degli associati che propongono la propria candidatura;
- b) con maggioranza qualificata (vedi art.10) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- c) revocare il Presidente i componenti degli organi sociali;

- d) eleggere il Comitato Etico, se previsto;
- e) predisporre e adottare un regolamento interno compatibile con il Codice del Terzo Settore e le regole statutarie;
- f) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali;
- g) approvare il documento di programmazione economica ed il rendiconto economico (bilancio);
- h) approvare l'importo annuale delle quote associative;
- i) deliberare su contributi straordinari relativi a progetti approvati;
- j) approvare i verbali delle proprie sedute;
- k) determinare annualmente le linee di sviluppo delle attività dell'Associazione;
- l) approvare la relazione annuale sulle attività;
- m) deliberare sull'esclusione degli associati;
- n) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- o) eleggere l'Organo di controllo e garanzia (collegio dei garanti), se previsto;
- p) eleggere l'Organo di revisione legale dei conti (collegio dei revisori), se previsto;

Art.9 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza semplice dei voti dei presenti, salvo l'elezione e/o la revoca del Presidente e/o del Consiglio Direttivo che avviene con maggioranza qualificata (vedi art. 10).

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato può essere portatore di una sola delega. Il voto può essere espresso per via elettronica, una volta identificato chi partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto al voto.

Art.10 - Assemblea Straordinaria

L'Assemblea straordinaria, convocata secondo le modalità previste dall' art.7 del presente statuto, delibera in via prioritaria sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento dell'Associazione, sulla liquidazione nonché devoluzione del patrimonio con maggioranza qualificata, vale a dire solo con la presenza dei 2/3 dei soci in regola con il versamento delle quote sociali, e il voto favorevole di almeno l'80% degli associati in regola con il versamento delle quote sociali.

Art.11 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci a maggioranza semplice dei 2/3 dei presenti. Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario tra i suoi componenti, a maggioranza dei presenti, nella seduta di insediamento.

Esso governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato a maggioranza qualificata dall'assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti e in regola con il versamento delle quote sociali.

I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi.

Compete al Consiglio Direttivo:

- a. eleggere il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere dell'Associazione (quest'ultimo se necessario nei termini di legge);
- b. predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- c. formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- d. elaborare e predisporre il programma di attività da realizzare;
- e. eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- f. elaborare e predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- g. predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- h. stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività associative;
- i. curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- j. deliberare, dopo attenta valutazione, l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- k. predisporre la determinazione della quota annuale da versare da parte dei soci.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti che va da tre a cinque membri, eletti dall'Assemblea tra gli associati.

I Componenti del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo e sono rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice Civile, riguardo le cause di ineligibilità e di decadenza. Al conflitto d'interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel caso in cui il Consiglio Direttivo è composto da soli tre membri, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

Art.12 - Durata e rinnovo del Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio Direttivo mediante convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci e conseguente elezione dei componenti il nuovo organo di amministrazione.

La convocazione dell'Assemblea e le modalità di elezione dei nuovi amministratori seguono le regole delineate negli articoli precedenti e verranno ribadite nel regolamento di amministrazione.

Art.13 - Decadenza e cessazione dei consiglieri

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di uno dei componenti il Consiglio Direttivo, si provvede alla relativa sostituzione facendo ricorso al primo dei candidati alla carica di Consigliere risultato non eletto. Ove

non fosse possibile far ricorso ai candidati non eletti si provvederà alla sostituzione con una nuova elezione da parte dell'Assemblea dei soci.

I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Le dimissioni e/o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio. In questa ipotesi, il Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento o vacanza, il Vicepresidente oppure, in subordine, il Consigliere più anziano dovrà provvedere entro quindici giorni alla convocazione dell'Assemblea con le modalità previste di cui sopra (Statuto art. 7), da celebrarsi nei successivi quindici giorni curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.

Art.14 - Adunanze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo si raduna per deliberare la proposta del documento di programmazione economica e del rendiconto economico da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci. La convocazione, firmata dal Presidente, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione, viene inviata a tutti i componenti almeno dieci giorni prima della data fissata, tramite qualsiasi mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (posta elettronica, PEC, messaggistica istantanea, ecc.). In caso di urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso minimo di 48 ore.

Le riunioni possono svolgersi anche in videoconferenza, purché sia garantita la possibilità di identificare i partecipanti e la partecipazione attiva.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Solo in caso di urgenza motivata, e alla presenza e accettazione di tutti i suoi componenti, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno. Di ogni riunione viene redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che viene approvato nella seduta successiva e conservato presso la sede dell'Associazione.

Art.15 - Deliberazioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Le votazioni si svolgono a voto palese e per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche che viceversa hanno sempre luogo a voto segreto. In caso di votazione che consegua parità di voti, avrà prevalenza il voto del Presidente.

Il Segretario dell'Associazione provvede alla stesura del verbale dell'adunanza; in caso di assenza od impedimento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

Il verbale dell'adunanza è firmato da tutti coloro che vi sono intervenuti; quando qualcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare ovvero non possa firmare ne viene fatta menzione nel verbale stesso.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione dell'Associazione.

Art.16 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento, tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere ove previsto.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, e di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza dell'Associazione e la conservazione dei libri sociali. Il Tesoriere, qualora previsto, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

La seduta di insediamento è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Presidente sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi previa deliberazione favorevole del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei 2/3 dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Art.17 - Compiti del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- e) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- f) esercitare la sorveglianza sull'andamento economico dell'Associazione;
- g) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Associazione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo entro il termine improrogabile di 15 (quindici) giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vicepresidente assumendo su di sé ogni sua attribuzione.

Art. 18 - Comitato Etico

Rappresenta un organo consultivo che predispone e rende attuative tutte le norme necessarie per la trasparenza e la responsabilità sociale. La sua composizione viene definita in Assemblea.

Art. 19 - Organo di Controllo e Garanzia

L'Assemblea può eleggere un Organo di Controllo e Garanzia monocratico composto da uno o tre soci eletti in Assemblea.

Tale organo è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 comma 2 del Codice Civile, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il già menzionato requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo e Garanzia:

- a) Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- d) Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo e Garanzia possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

I componenti dell'Organo di Controllo e Garanzia durano in carica cinque anni a decorrere dalla loro nomina. L'Organo di Controllo ha inoltre il compito di dirimere anche le controversie tra singoli soci e tra soci ed Associazione.

A tal proposito, il suddetto delibera con scrutinio palese previa audizione in contraddittorio tra le parti. Le deliberazioni dell'Organo di Controllo e Garanzia sono scritte e motivate.

Art. 20 - Organo di revisione legale dei conti

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.lgs. 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo Registro.

L'Assemblea può eleggere un revisore scelto tra i soci ed eletto dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il revisore dura in carica cinque anni a decorrere dalla sua nomina.

Il revisore ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, e redige apposita relazione da allegare al rendiconto economico.

Per l'assolvimento del proprio mandato il revisore ha libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Art. 21 - Risorse Economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) fondo di dotazione iniziale;
- b) quote associative annuali stabilite dal Consiglio Direttivo;
- c) eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario e rese dai soci;
- d) contributi e/o donazioni e lasciti testamentari di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- e) rendite patrimoniali;

- f) proventi da attività diverse ai sensi dell'art.6 D.lgs. 117/2017;
- g) proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.lgs. 117/2017;
- h) rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art.56 comma 1 del D.lgs. 117/2017;
- i) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Art. 22 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili, immobili, appartenenti all'Associazione, nonché da tutte le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutti i beni sono elencati nell'inventario e consultabili nella sede dell'Associazione.

Art. 23 - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 24 - Gestione Economica e Bilancio

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Il bilancio è redatto annualmente secondo le norme del Codice del Terzo Settore, ai sensi degli artt. 13 e 87 del D.lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, in collaborazione del Tesoriere se nominato, e viene approvato dall'Assemblea ordinaria entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 25 - Bilancio sociale

È redatto nei casi e nei modi previsti dall'art. 14 del D.lgs. 117/2017.

Art.26 - Trasparenza e pubblicazione dei bilanci e rendiconti

L'Associazione, in conformità al D.lgs. 117/2017 e s.m.i., garantisce la trasparenza nella gestione economico finanziaria. L'assemblea approva il bilancio di esercizio, insieme alla relazione di missione e agli eventuali altri documenti richiesti dalla legge, entro i termini stabiliti dalle normative.

Il Presidente si riserva, ove necessario, nei termini del D.lgs. 117/2017, di dare incarico per la pubblicazione dei bilanci e rendiconti sul sito internet dell'Associazione in una sezione dedicata alla "Trasparenza". In assenza di sito internet dell'Associazione, la pubblicazione avviene sul sito della rete associativa di appartenenza, secondo quanto previsto dalla normativa. L'Associazione si impegna inoltre a rispettare ogni ulteriore obbligo di trasparenza stabilito dalla legge.

Art. 27 - Privacy e Trattamento dati

L'Associazione si impegna a rispettare il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ad adottare misure tecniche e organizzative per la protezione dei dati personali.

Art. 28 - Le convenzioni

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

Art. 29 - Personale retribuito

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 117/2017. I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

Art. 30 - Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'eventuale Organo di Controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo o degli eventuali ulteriori organi a cui appartengono e sono consultabili nella sede dell'Associazione.

Art. 31 - Responsabilità ed assicurazione degli associati

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

Art. 32 - Modifica dello Statuto e scioglimento dell'Associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi sociali o da almeno 1/3 dei soci in regola con le quote associative.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno 3/4 dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione possono essere proposti dal Presidente e/o dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea straordinaria convocata con specifico ordine del giorno, con la presenza di almeno 3/4 dei soci e il voto favorevole di almeno l'80% dei presenti.

L'Assemblea nomina uno o più liquidatori scelti anche tra i non soci.

In caso di scioglimento, fa obbligo tassativo di devolvere il patrimonio, al netto delle spese di liquidazione, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Art. 33 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 117/2017. Successivamente all'iscrizione al RUNTS, ai fini della devoluzione del patrimonio, è obbligatorio richiedere il preventivo parere all'Ufficio Regionale RUNTS che ha trenta giorni per emettere il parere (con applicazione del principio del silenzio assenso), decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 34 - Disposizioni finali

Per quanto non contemplato nel vigente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di Enti del Terzo Settore, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Il riferimento precipuo è al Codice Civile.

Art. 35 - Norme transitorie

Lo statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea

Approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "il Cacciatore Gracco ONLUS" del 10 dicembre 2025

Il Presidente

Antonio Palmieri



Il Segretario

Carlo Pisanò

